

UN AMORE, DINO BUZZATI

Un Amore è un romanzo scritto da Dino Buzzati all'inizio degli anni Sessanta, nel pieno del Boom economico, e pubblicato per la prima volta nel 1963 da Arnoldo Mondadori Editore. Nella Milano del tempo, frenetica, claustrofobica, più grigia che mai, convivono solitudini diverse, che talvolta s'incontrano: questo accade ad Antonio Dorigo, un borghese sulla cinquantina, professionista affermato, ma incapace di rapportarsi con le donne, e ad Adelaide Anfossi, detta Laide, giovane prostituta a cui la vita ha già ripetutamente sbattuto la porta in faccia. In 220 pagine Buzzati descrive senza pudore la psiche di Antonio, l'amore ossessivo, doloroso, unilaterale, capace di toglierli il sonno, l'appetito e la ragione, in cui lo hanno trascinato le gambe lunghe, i capricci, la leggerezza, l'apparente noncuranza, tutte le contraddizioni di Laide, che in sé riassume innocenza e disincanto, gioia e dolore, amore e odio. Un rapporto basato sul denaro, unico ponte tra il mondo dei borghesi e quello delle prostitute, diventa fonte di umiliazione, gelosia, struggimento quando vi s'intrufola il sentimento, perché "lei ti vendeva il corpo e tu pretendevi anche l'anima". Non "l'amore", bensì "un amore", che tutti potremmo aver vissuto perché quotidiano e imperfetto, è reso con maestria da una prosa fluida, viva, palpitante, in cui spesso Buzzati inserisce splendidi monologhi interiori dove anche la punteggiatura sparisce, per lasciare spazio a un turbine di emozioni che lascia senza fiato, come quando si è innamorati. In questa coppia sbagliata s'incarna il sempre attuale contrasto tra ricchezza e povertà, tra maturità e giovinezza, tra maschio e femmina, mondi opposti che da sempre però si attraggono con una forza inimmaginabile. *Un Amore* racconta la tragedia dell'incomunicabilità dei sentimenti, dell'insuperabilità dei pregiudizi, della vincibilità dell'amore, che, purtroppo, non può salvare il mondo.